

## ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del programma (\*)

2022 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI

- 3) Titolo del progetto (\*)

2022 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

- 4) Contesto specifico del progetto (\*)

### 4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il progetto **2022 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI** nasce da una rete di case famiglia e comunità famigliari appartenenti all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con l'obiettivo di rispondere ai bisogni specifici di persone **disabili minori e adulti** emersi sui territori delle province limitrofe delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, il progetto coinvolgerà realtà presenti nei comuni di: Rimini, Montegridolfo e Verucchio, in provincia di Rimini; Fano, Mondavio, Terre Roveresche e Pesaro in provincia di Pesaro-Urbino; Arcevia, in provincia di Ancona; dove l'Ente è presente con 3 case famiglia, 4 comunità familiari, 2 famiglie aperte e 1 centro di aggregazione.

Le tre province coinvolte nell'attuazione del progetto sono: Pesaro-Urbino con 357.137 abitanti (Adminstat 2019), Ancona con 469.750 abitanti e Rimini con 339.796 abitanti, le quali vedono una densità di popolazione più elevata sulla costa e nelle zone pianeggianti, dove si concentrano i centri abitati di maggiori dimensioni, densità che diminuisce spostandosi verso l'entroterra a causa della conformazione territoriale e della lontananza dalle grandi vie di comunicazioni della Adriatica e della via Emilia. Per questo l'entroterra risulta caratterizzato da comuni di piccole dimensioni, tranne qualche eccezione. Questo significa che anche i servizi, dalla sanità ai trasporti, alle scuole secondarie superiori, così come i luoghi di socializzazione e pratica dello sport, risultano dislocati soprattutto verso la costa ed i centri urbani di dimensioni maggiori, a discapito dei piccoli comuni dell'entroterra.

È in questi piccoli comuni coinvolti anche nel progetto, che l'inclusione sociale di persone con disabilità diventa un problema complesso che aumenta con l'acutizzarsi della gravità delle limitazioni; limitazioni che spesso non sono riconosciute a tutti i soggetti fragili presenti nei territori. Infatti nella definizione di disabilità secondo il paradigma applicato oggi quasi universalmente cosiddetto [Modello Sociale della Disabilità](#): la disabilità è il risultato di un'interazione tra il livello di limitazione individuale fisica o sensoriale o cognitiva o mentale e il contesto di vita. Nella Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili del 2006 ([ratificata dall'Italia nel 2009](#)) si afferma che: **le persone disabili includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri.**

È un dato che l'emergenza sanitaria e sociale stia mettendo a dura prova il sistema di welfare, non solo nel

nostro paese. Il recente rapporto [Disability rights during the pandemic](#), condotto sulle testimonianze di duemila persone in 134 Paesi, mostra che molti problemi hanno riguardato – anche nelle nazioni con avanzati sistemi di protezione sociale – le persone disabili sia istituzionalizzati che quelli che sono a domicilio con la sospensione e la rarefazione di molti servizi e supporti, come l’assistenza personale e domiciliare.

Anche gli studenti con disabilità hanno riscontrato difficoltà nell’accesso alla didattica a distanza, a molti di loro è stata interrotta l’erogazione di servizi socio-educativi e di riabilitazione, delegando la maggior parte della loro assistenza alle famiglie.

A tutto questo si è sommato l’impatto del distanziamento fisico, deciso dai governi per contenere la pandemia. Privando delle relazioni sociali persone già fragili, questo distanziamento ha prodotto pesanti ripercussioni sulla salute fisica e psicologica.

Alla luce di ciò si rende necessario soprattutto rispondere in maniera più efficiente e integrata all’interno delle nostre comunità ai bisogni delle persone con disabilità. Serve per questo riconoscere pieni diritti di cittadinanza, in quanto soggetti portatori di diritti e non oggetti di assistenza e il valore per l’intera comunità di includere e di valorizzare ciascuno secondo le proprie capacità e aspirazioni.

La stessa Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) quest’anno ha scelto come tema: “Ricostruire meglio: verso un mondo post covid-19 inclusivo della disabilità, accessibile e sostenibile”.

Il progetto 2022 MIO FRATELLO RINCONRRE I DINOSAURI intende infatti proporsi come intervento che concorre alla realizzazione degli obiettivi dell’agenda 2030 n. 10 “ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” intervenendo nell’ambito d’azione “sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e n. 4 “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”.L’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio fondata nel 1968 da don Oreste Benzi, opera nell’ambito della disabilità, per giungere ad un **pieno riconoscimento della dignità della persona disabile, sia fisica che mentale** e del suo ruolo essenziale nella costruzione di una umanità e di una società nuova.

I minori e gli adulti, con limitazioni di varia natura e grado, incontrati dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nell’anno 2021 nel territorio interessato dal progetto sono c.a. 500 ed esprimono la forte esigenza di socializzazione e uscire di casa, vedere il cielo e non le mura di casa, chiacchierare con una persona esterna alla famiglia e non gli altri membri della casa. Sono necessari interventi che favoriscano la loro inclusione sociale, la possibilità di valorizzare capacità e di cogliere tutte le opportunità (istruzione, lavoro, partecipazione sociale e politica) di cui godono gli altri cittadini, affinché anch’essi possano dare il loro specifico contributo alla società.

In alcuni casi, quelli accolti in casa famiglia o in famiglia aperta, sono minori o adulti che provengono da situazioni di disagio della famiglia di origine, che per vari motivi non sono più in grado o non lo sono mai state di farsene adeguatamente carico, oppure sono in stato di abbandono, fattori che acuiscono ulteriormente le problematiche già presenti, siano esse deficit fisici, psichici, sensoriali o limitazioni non gravi o ritardi causati proprio della sotto stimolazione, della deprivazione dei beni essenziali o dalla noncuranza fisica e affettiva.

In altri casi, le famiglie di origine che hanno a carico i propri figli minori e adulti disabili incontrati dall’Ente sul territorio, manifestano il bisogno di ampliare la rete di relazioni interpersonali attraverso occasioni di incontro ludiche o di sport durante la settimana, che consentono una partecipazione alla vita sociale in grado di soddisfare il benessere individuale dei figli, coinvolgendoli assieme ad altri minori, giovani e adulti pari età normodotati e togliendoli così dalla condizione di isolamento in cui si sono trovati in questo periodo di emergenza sanitaria. Il benessere generale della persona, soprattutto se disabile, passa anche dalla frequenza con cui si passa il tempo libero insieme agli amici. Per una persona disabile il tempo libero di cui si dispone dipende, non solo dalla possibilità di conciliare le diverse esigenze della vita quotidiana e dallo stato di salute generale, ma anche dalla presenza di limitazioni gravi che può essere di ostacolo alla socialità.

Lo sport e le attività fisiche contribuiscono notevolmente allo sviluppo delle relazioni sociali, a una diversa percezione di sé e possono avere anche un positivo effetto riabilitativo sulla salute. L’intervento necessario richiesto dalle famiglie con persone disabili in casa, sia minori che adulti, non è, quindi, semplicemente di supporto e sollievo, in funzione di aumentare la soddisfazione della vita quotidiana degli stessi, ma di tutti i componenti il nucleo familiare, che altrimenti risultano appesantiti dalle necessità quotidiane del minore/adulto disabile presente in casa. Nelle province di Rimini, Pesaro Urbino e Ancona, da dati istat, vivono almeno 95.000 persone disabili in condizioni di esclusione sociale per carenza di attività di socializzazione, relazioni interpersonali e mancanza di reti di sostegno alle loro famiglie, oltre alla scarsa

conoscenza delle comunità locali rispetto ai bisogni e alle potenzialità delle persone disabili. Pertanto il progetto che s'intende realizzare risponderà ai bisogni sopra descritti attraverso le attività svolte dall'Ente e che possono suddividersi in due macroaree: attività in casa – periodi invernali; attività fuori casa – periodi estivi, e attraverso interventi che si possono realizzare all'interno dell'attività del centro Giragirasole e che coinvolgerà n. 15 utenti e tramite 3 eventi di sensibilizzazione da svolgere nel territorio afferente al progetto.

**Attività in casa – periodi invernali:**

- attività di supporto scolastico 5 volte a settimana (sostegno alla Didattica a Distanza);
- attività ludiche e ricreative 2 volte alla settimana (balli, realizzazioni di video, disegni, decoupage, giochi da tavolo);
- attività in giardino 3 volte a settimana (ortocoltura, cura del giardino, cura degli animali, giochi all'aperto);
- partecipazione al centro aggregativo Giragirasole 1 volta a settimana attività di basking (solo nei mesi novembre e dicembre 2020).

**Attività fuori casa – periodi estivi**

- partecipazione ai centri diurni o socio occupazionali 5 volte a settimana
- attività all'aria aperta 3 volte a settimana (giochi di gruppo, passeggiate a piedi e in bicicletta, uscite al mare, parchi naturali)
- partecipazione al centro aggregativo Giragirasole 3 volte a settimana (2 pomeriggi in piscina 1 pomeriggio basking)
- sospese le attività promosse dall'Associazione "crescere insieme" (RN)
- sospese le attività sportive (piscina, fisioterapia, basket in carrozzina, atletica, danza)

**BISOGNO SPECIFICO:** Nelle province di Rimini, Pesaro Urbino e Ancona vivono almeno 93.961 persone disabili in condizioni di esclusione sociale per carenza di attività di socializzazione, relazioni interpersonali e mancanza di reti di sostegno alle loro famiglie, oltre alla scarsa conoscenza delle comunità locali rispetto ai bisogni e alle potenzialità delle persone disabili.

**ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

*Gli indicatori scelti per valutare il progetto sono i seguenti:*

- n. delle persone disabili del territorio che partecipano alle attività del centro aggregativo "Giragirasole";
- n. delle attività ludico - ricreative (laboratoriali, scolastiche, artistiche);
- n. delle attività sportive e all'aria aperta (piscina, fisioterapia, basket in carrozzina, orto coltura, cura degli animali);
- n. degli eventi di sensibilizzazione del territorio

**4.2) Destinatari del progetto (\*)**

Il progetto 2022 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI è rivolto a 26 persone disabili accolte nelle strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nelle province di Rimini, Pesaro e Urbino e Ancona e 15 minori e giovani adulti in età scolastica che partecipano alle attività del centro aggregativo Giragirasole. Per i destinatari sono state evidenziate scarse opportunità di socializzazione e di conoscenza da parte della comunità locale dei loro bisogni e potenzialità

Di seguito specifichiamo i destinatari suddivisi per struttura:

**Casa Famiglia "Sant'Agostino" (RN):**

6 disabili adulti di cui: 3 adulti psichiatrici tra i 50 e 60 anni, 1 adulto di 52 anni con sindrome di down, 2 adulte di 56 e 36 anni con sindrome di down e problemi fisici.

**Casa Famiglia viale Veruda (RN):**

2 disabili adulti di cui: 1 adulta di 21 anni con sindrome di Down e affetta da spettro autistico e 1 adulto di 37 anni tetra paresi spastica grave.

**Casa Famiglia di Montegridolfo (RN):**

3 disabili di cui: 1 adulta di 70 anni disabilità mentale e fisica e 1 adulto di 32 anni con disabilità fisica grave e 1 bambina disabile di 13 anni con patologie gravi fisiche e intellettive.

**Comunità Familiare "Sant'Anna" (PU):**

2 disabili di cui: 1 bambina di 15 anni sindrome di Cornelia De Lange e 1 neomaggiorenne con sindrome con lieve ritardo cognitivo e sindrome poli malformativa

**Comunità Familiare "Carezza di Dio" (PU):**

5 disabili di cui: 2 adulte di 20 e 33 anni con ritardo mentale, 1 bambino di 15 anni affetto da spettro autistico di tipo 2 e 2 minori con disabilità fisica

**Comunità Familiare "La perla Preziosa" (PU):**

2 disabili di cui: 1 giovane con disabilità fisica e psichica grave e 1 giovane con ritardo mentale medio-grave.

**Comunità familiare "Betlemme" (PU):**

2 disabili di cui: 1 giovane con problemi di cecità e ritardo mentale grave e 1 giovane con disturbo bipolare e ritardo mentale.

**Famiglia aperta "Santini Cofani" (PU):**

1 disabile adulto di 30 anni disabilità mentale

I responsabili della Famiglia aperta "Santini Cofani" sono anche parte del Centro aggregativo Giragirasole i cui destinatari sono: 15 giovani e minori disabili di cui 3 ragazzi con ritardo lieve, 2 ragazzi affetti da spettro autistico, 1 ragazzo in carrozzina, 2 ragazzi con ritardo mentale grave, 1 ragazzo affetto da spettro autistico e ritardo mentale, 1 ragazzo con sindrome di Down, 2 ragazzi con disabilità intellettiva grave, 1 ragazza con ipoacusia e assenza di linguaggio, 1 ragazzo e 1 ragazza con ritardo mentale grave e tratti di spettro autistico.

**Famiglia aperta "Santa Chiara" (AN):**

3 disabili di cui: 2 giovani di 38 e 31 con disabilità psichica e 1 giovane di 35 anni con ritardo mentale ed epilessia.

## 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

**CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il progetto "2022 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI" si inserisce all'interno del programma "2022 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI" il quale concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030 "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" intervenendo nell'ambito d'azione "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Infatti secondo l'obiettivo 10 dell'agenda 2030, per ridurre le disparità le politiche dovrebbero essere universali e prestare particolare attenzione ai bisogni delle fasce della popolazione più emarginate e alla dimensione economica, sociale e culturale.

In particolare le azioni proposte dal presente progetto sono a sostegno della piena inclusione sociale dei destinatari attraverso attività educative e socializzanti dedicate e personalizzate, che forniscono loro utili strumenti anche al di fuori del contesto familiare o di accoglienza, e attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza finalizzate ad intervenire sul tessuto socio-culturale del territorio. Attraverso le attività proposte, il progetto persegue in particolare i traguardi 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro" e 10.3 "Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito".

**BISOGNO SPECIFICO:** Nelle provincie di Rimini, Pesaro Urbino e Ancona vivono almeno 93.961 persone disabili in

condizioni di esclusione sociale per carenza di attività di socializzazione, relazioni interpersonali e mancanza di reti di sostegno alle loro famiglie, oltre alla scarsa conoscenza delle comunità locali rispetto ai bisogni e alle potenzialità delle persone disabili.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.		
<b>INDICATORI DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
- n. delle persone disabili del territorio che partecipano alle attività del centro aggregativo "Giragirasole";	Incremento del 30 % dei ragazzi/e disabili del territorio coinvolti e inseriti nelle attività del centro aggregativo "Giragirasole" (da 15 a 18 utenti inseriti)	Almeno 3 ragazzi disabili raggiunti ed inseriti nelle attività a progetto sul territorio. 18 ragazzi/e disabili istaurano relazioni di amicizia tra loro e con gli educatori. Migliorate le loro capacità di lavorare insieme e mettersi in gioco, inoltre ridotto l'isolamento pomeridiano dei 18 ragazzi/e disabili
- n. delle attività ludico - ricreative (laboratoriali, scolastiche, artistiche);	Incremento del 50% ludico - ricreative, (laboratoriali, scolastiche, artistiche) (da 2 a 4 volte a settimana)	Accrescimento del benessere generale per 41 persone disabili che vivono nelle strutture a progetto. Sostenute le famiglie di 41 persone disabili che partecipano alle attività.
- n. delle attività sportive e all'aria aperta (piscina, fisioterapia, basket in carrozzina, ortocoltura, cura degli animali);	Incremento del 20% delle attività all'aria aperta (uscite, passeggiate, ortocoltura, cura degli animali) da 3 a 5 volte a settimana. Riattivazione del 100% delle attività sportive (piscina, fisioterapia, basket in carrozzina, atletica, danza) da 0 a 2 volte a settimana.	Accrescimento dell'inclusione sociale per i 41 destinatari disabili.
- n. degli eventi di sensibilizzazione del territorio.	Incremento del 50% degli eventi di sensibilizzazione del territorio (da 1 a 2 in un anno).	Almeno 100 persone del territorio sensibilizzate sul tema della disabilità.

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.	
SEDE: Casa Famiglia "Sant'Agostino" (RN)	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell'attenzione all'altro, la crescita nell'autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e

	competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	Frequenzazione del Centro diurno “L’Arcobaleno” di Santarcangelo di Romagna, del Centro diurno “La Goccia” di Villa Verucchio rivolti a persone disabili adulte, non autosufficienti e/o autonome per le quali non è stato possibile prevedere una forma di inserimento al lavoro, né normale né protetto. Partecipazione ad attività ludico-ricreative e riabilitative. Il centro è frequentato per 5 giorni a settimana da 1 disabile grave che necessita di essere accompagnata e riportata a casa, e da 1 adulto disabile che frequenta solo le mattine. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
Attività 1.2 – <i>Centro Socio Occupazionale</i>	Frequenzazione del centro “Il Biancospino” e del centro “Laruccia” rivolti a persone disabili adulte, non autosufficienti e/o autonome per le quali non è stato possibile prevedere una forma di inserimento al lavoro, né normale né protetto. I Centri sono frequentati per 5 giorni a settimana da 3 adulti disabili psichiatrici. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
Attività 1.3 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Attività ricreative nel pomeriggio quando tutti gli adulti disabili sono in casa. Visione di telefilm, ascolto musica, disegni, compilazione di cruciverba, cruce puzzle e giochi di carte per divertirsi e allo stesso tempo aiutare gli adulti disabili a mantenere le competenze logiche e mnemoniche.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Partecipazione a uscite nel fine settimana, presso parchi naturali o centri storici, passeggiate nella natura organizzate dalla struttura come occasione di svago e socializzazione. Vacanze di una settimana estiva e/o invernale, con cadenza annuale, proposte all’interno delle attività del Centro Socio-occupazionale “Il Biancospino” e del centro “Laruccia” di Rimini e del Centro Diurno “L’Arcobaleno” di Santarcangelo di Romagna, facenti parte della Coop. Sociale “La Fraternità”. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro, con l’aiuto di volontari.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell’ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento promosso dalla struttura Comunità Familiare “La perla Preziosa”. L’evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.
Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento nazionale promosso dall’Ente “Io Valgo” presso la città di Rimini.
<b>SEDE: Casa Famiglia “Viale Veruda” (RN)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei

<i>autonomia personale</i>	propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell'attenzione all'altro, la crescita nell'autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 - <i>Centro - Socio Occupazionale</i>	Frequentazione del centro socio occupazionale "Sant'Aquilina" rivolto a persone disabili adulte, non autosufficienti e/o autonome per le quali non è stato possibile prevedere una forma di inserimento al lavoro, né normale né protetto. Il centro è frequentato da 1 disabile adulto 5 volte a settimana.
Attività 1.2 – <i>Sviluppo autonomie</i>	Uscite per effettuare piccole commissioni con 1 adulto disabile che necessita di essere accompagnato 5 pomeriggi a settimana, per sostenere l'autostima, le capacità relazionali, coltivare interessi personali e attività atte a favorire l'autonomia personale. Ripetizione di routine per memorizzare le azioni di vita quotidiana con 1 ragazza disabile 5 giorni a settimana, per acquisire autonomie e capacità relazionali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Partecipazione ad uscite e vacanze di struttura in affiancamento agli adulti/minori disabili, volte ad incrementarne le occasioni di socializzazione. Vacanze nel periodo estivo di 1 settimana con il Gruppo Inseba Apg23 per 1 disabile adulto come occasione di svago e divertimento in gruppo. Uscita di 3 giorni con la squadra di atletica leggera per 1 ragazza disabile, allo scopo di rafforzare le relazioni tra i membri della stessa e fornire un'occasione di socializzazione.
Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i>	- <i>Corso di danza</i> : partecipazione al corso di danza presso Associazione "Danza movimento creativo" di 1 ragazza disabile che necessita di essere accompagnata e supportata nella fase pre e post attività 1 volta a settimana. - <i>Atletica Leggera</i> : partecipazione alle attività di atletica leggera presso L'Ass. sportiva culturale dilettantistica Apg23 di 1 ragazza disabile che necessita di essere accompagnata e supportata nella fase pre e post attività 2 volte a settimana. - <i>Urban Trekking</i> : partecipazione con "Esplora rimini Urban trekking" alle uscite di trekking per 1 ragazza disabile 1 pomeriggio a settimana che necessita di essere accompagnata prima, durante e dopo l'attività.
Attività 2.3 – <i>Attività "Associazione Crescere Insieme"</i>	Partecipazione di 1 ragazza disabile alle attività ricreative proposte dell'Associazione "Crescere Insieme" a favore dello sviluppo delle abilità individuali di ciascuno e del raggiungimento di una piena inclusione e partecipazione alla vita sociale di persone con disabilità intellettiva e sindrome di Down, 1 pomeriggio a settimana.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell'ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento promosso dalla struttura Comunità Familiare "La perla Preziosa". L'evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.

Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento nazionale promosso dall’Ente “Io Valgo” presso la città di Rimini.
<b>SEDE: Casa Famiglia di Montegridolfo (RN)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell’attenzione all’altro, la crescita nell’autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	Frequentazione del Centro diurno educativo e riabilitativo “L’Arcobaleno” di Santarcangelo di Romagna, rivolto a persone adulte con disabilità, non autosufficienti e/o autonome per le quali non è stato possibile prevedere una forma di inserimento al lavoro, né normale né protetto. Partecipazione ad attività ludico-ricreative e riabilitative. Il centro è frequentato per 3 giorni a settimana da un giovane adulto disabile fisico grave, che necessita di essere accompagnato e riportato a casa. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
Attività 1.2 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Partecipazione e preparazione di giochi da tavolo, coinvolgendo tutte le persone della struttura. Recupero materiali necessari, spiegazione delle regole e preparazione premi e conduzione dei giochi 5 volte a settimana.
Attività 1.3 – <i>Attività ludico-ricreative con strumenti tecnologici</i>	Attività ludiche e di comunicazione per un giovane disabile grave, limitato nell’uso delle mani, attraverso l’uso di tablet per l’ascolto di musica, per coltivare interessi personali e per il proseguimento o rafforzamento di alcune attività sviluppate al centro diurno.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Partecipazione ad uscite e vacanze di struttura in affiancamento agli adulti/minori disabili, volte ad incrementarne le occasioni di socializzazione. Uscite nel fine settimana e vacanze di una settimana estiva e/o invernale, con cadenza annuale, proposte all’interno delle attività del Centro Socio-occupazionale “La Pietra Scartata” di San Clemente e del Centro Diurno “L’Arcobaleno” di Santarcangelo di Romagna, facenti parte della Coop. Sociale “La Fraternità”. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro, con l’aiuto di volontari.
Attività 2.2 – <i>Orticoltura e vita all’aria aperta</i>	Attività di orticoltura realizzata in ambito familiare, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall’innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell’orto. Lo scopo è quello di valorizzare le capacità di ciascuno, disabili e non, accrescendo l’autostima e il benessere personale, attraverso un’attività di collaborazione all’aria aperta, nel rispetto reciproco e della natura. L’attività si svolge durante tutto l’anno con la collaborazione di persone, disabili e non, anche esterne alla struttura.
Attività 2.3 – <i>Catechismo/Oratorio</i>	Partecipazione di una minore disabile grave alle attività di catechismo con metodo montessoriano, “Il buon Pastore”, particolarmente idonea a soggetti disabili, della durata di un’ora alla settimana, presso i locali della parrocchia “Beata Vergine Delle Grazie” di Trebbio di Montegridolfo. L’attività è organizzata e condotta dai volontari catechisti della parrocchia, specializzati nel metodo montessoriano.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell’ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o

	organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento promosso dalla struttura Comunità Familiare “La perla Preziosa”. L’evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento nazionale promosso dall’Ente “Io Valgo” presso la città di Rimini.

**SEDE: Comunità Familiare “Sant’Anna” (PU)**

**AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE**

Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell’attenzione all’altro, la crescita nell’autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.

**AZIONE 1: ATTIVITÀ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO**

Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Attività di gioco e divertimento in casa (balli, manicure, acconciature) per una minore e 1 giovane disabile 2 volte a settimana questo per mantenere e migliorare abilità manuali, sostenere la cura di se stessi e del proprio corpo.
---	---

**AZIONE 2: ATTIVITÀ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE**

Attività 2.1 – <i>Attività sportive</i>	- <i>Piscina</i> : Attività di piscina per minore disabile psichica. Accompagnamento, supporto nella fase pre e post-attività in acqua, un pomeriggio a settimana.
Attività 2.2 – <i>Centro Aggregativo “Giragirasole”</i>	Partecipazione al Centro di Aggregazione “Giragirasole”, con attività ludico-ricreative per minori e adulti, disabili e normodotati, gestito da operatori dell’ente sul territorio di Fano e Pesaro. La minore disabile psichica presente in struttura frequenta il centro 3 pomeriggi a settimana. Le attività del centro sono condotte da educatori e operatori, con il supporto di volontari. La minore disabile psichica che partecipa al centro di aggregazione prende parte alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piscina: attività di nuoto, con finalità riabilitative, di rafforzamento/potenziamento delle capacità fisiche residue, compreso lavoro di autonomia nella preparazione, presso il Centro Sportivo Federale di Pentathlon Moderno a Pesaro nella stagione autunnale, con insegnante di nuoto para olimpico e presso piscina all’aperto “Le ninfee” a Fano durante il periodo estivo.</li> <li>- Kung fu tradizionale cinese e yoga: attività di Kung fu, volte al rafforzamento o potenziamento delle capacità fisiche residue, di 2 ore al mese, con istruttore specializzato.</li> <li>- Laboratori musicali Attività di musicoterapia, volte al rafforzamento delle capacità sensoriali residue, per 2 ore al mese.</li> <li>- Laboratori sensoriali: attività laboratoriali diversificati di 1 ora al mese, per stimolare i 5 sensi (vista, udito, olfatto, gusto e tatto), volte a rafforzare/potenziare le capacità residue dei soggetti disabili.</li> <li>- Laboratori di cucina: attività culinarie, volte al rafforzamento delle capacità</li> </ul>

	<p>manuali residue, dell'autostima e del benessere personale, realizzate per 1 ora al mese.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danza inclusiva; in collaborazione con l'A.S.D. IJSHAAMANKA attività motoria di danza inclusiva volta rafforzare e mantenere capacità motorie e favorire inclusione alla pari tra ragazzi disabili e ragazzi normodotati.</li> </ul>
Attività 2.3– <i>Uscite al mare</i>	Uscite di qualche ora al giorno al mare nel periodo estivo quali occasioni di socializzazione e svago per entrambe le ragazze disabili.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell'ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento promosso dalla struttura Comunità Familiare "La perla Preziosa". L'evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento nazionale promosso dall'Ente "Io Valgo" presso la città di Rimini.
<b>SEDE: Comunità Familiare "La Perla Preziosa" (PU)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell'attenzione all'altro, la crescita nell'autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Attività di svago e divertimento organizzate dai responsabili della struttura come visione di video, giochi in scatola e giochi di squadra che coinvolgono 2 ragazzi disabili e tutti gli altri membri della famiglia 2 volte a settimana.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Partecipazione ad una vacanza estiva di struttura, per una settimana in montagna; campi estivi di una settimana con giovani per i due disabili accolti e uscite con gruppi giovani dell'ente o dell'Azione Cattolica.
Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Basket</i>: partecipazione ad attività a carattere sportivo di basket, con l'Associazione "Insieme" Onlus, per 1 giovane con grave ritardo mentale.</li> <li>- <i>Calcio a 5</i>: partecipazione presso la Polisportiva Millepiedi di Pesaro, di un giovane con lieve ritardo, presso la palestra dell'Istituto Alberghiero di Pesaro, un pomeriggio a settimana.</li> </ul> <p>Le attività sono condotte da allenatori delle rispettive associazioni.</p>
Attività 2.3 –	Attività di ortoterapia organizzate dal responsabile della struttura con lo scopo di: stimolare

<i>Ortoterapia e vita all'aperto</i>	e accrescere la manualità di ragazzi disabili; creare condizioni in cui sia possibile accrescere la serenità e l'equilibrio personale, scaricare l'ansia e l'iperattività attraverso la vita all'aria aperta; conoscersi di più e rispettare l'altro attraverso la cura del verde. L'attività prevede un percorso che va dalla preparazione del terreno, attraverso la semina e/o trapianto di piante da orto, la concimazione e innaffiatura, la cura delle piante durante la crescita, fino alla raccolta dei prodotti dell'orto. L'attività ha anche uno scopo di inclusione sociale coinvolgendo, oltre a soggetti disabili, anche volontari normodotati appassionati della terra fuori dalla struttura e gruppi di giovani interessati della sostenibilità ambientale.
Attività 2.4 – <i>Centro di Aggregazione "Giragirasole"</i>	Partecipazione al Centro di Aggregazione "Giragirasole", con attività ludico-ricreative per minori e adulti, disabili e normodotati, gestito da operatori dell'ente sul territorio di Fano e Pesaro. Un disabile grave e un giovane adulto con lieve ritardo partecipano alle attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piscina: attività di nuoto, con finalità riabilitative, di rafforzamento/potenziamento delle capacità fisiche residue, compreso lavoro di autonomia nella preparazione, presso il Centro Sportivo Federale di Pentathlon Moderno a Pesaro nella stagione autunnale, con insegnante di nuoto para olimpico e presso piscina all'aperto "Le ninfee" a Fano durante il periodo estivo.</li> </ul>
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell'ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – <i>Festa "Sfarfallando"</i>	La struttura è promotrice di un momento di incontro sul territorio nel mese di giugno; un'iniziativa rivolta, in particolare, a bambini, disabili e famiglie, con musica, giochi e attività laboratoriali organizzate da giovani del territorio durante l'anno e che si svolge negli spazi verdi antistanti la comunità familiare. Si tratta di un'occasione di conoscenza della diversità, di promozione dell'inclusione sociale e festa insieme.
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento nazionale promosso dall'Ente "Io Valgo" presso la città di Rimini.
<b>SEDE: Comunità Familiare "Carezza di Dio" (PU)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell'attenzione all'altro, la crescita nell'autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Riabilitazione</i>	Attività quotidiane di riabilitazione personalizzate al tappeto o attraverso ausili quali deambulatori, divaricatori, pallone per riabilitazione, per i due minori disabili fisici.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	

Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	La struttura organizza ogni anno 15 giorni di vacanza al mare, e 10 giorni in montagna sulle Dolomiti (Hotel "Sella Ronda" in Campitello di Fassa), oltre ad uscite domenicali. Durante tali momenti si organizzano uscite con camminate, giochi sulla spiaggia, visite a parchi gioco o a località di interesse turistico/culturale.
Attività 2.2 – <i>Attività Sportive</i>	- <i>Piscina</i> : affiancamento ad un minore affetto da paresi cerebrale che frequenta la piscina "Il Molinello" di Senigallia, dove si reca almeno una volta a settimana. Attività in acqua e pre e post-attività. L'attività è condotta da un fisioterapista. - <i>Basket in carrozzina ad alta inclusione</i> : l'attività sportiva è rivolta a ragazzi in carrozzina, che deambulano con difficoltà o che hanno anche compromissioni sulla parte alta del corpo. Sono inseriti in squadra anche soggetti normodotati. Gli allenamenti si svolgono ogni settimana presso la Palestra "Olivetti" di Fano. Assieme all'allenamento è prevista, per chi lo desidera, la partecipazione al campionato UISP di Basket in carrozzina che si svolge una domenica al mese da ottobre a giugno.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell'ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento promosso dalla struttura Comunità Familiare "La perla Preziosa". L'evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento nazionale promosso dall'Ente "Io Valgo" presso la città di Rimini.
<b>SEDE: Comunità Familiare "Betlemme" di Terre Roveresche (PU)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell'attenzione all'altro, la crescita nell'autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Attività ricreative pomeridiane e di svago per le due ragazze disabili ed attività di socializzazione per migliorare l'autonomia individuale.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Partecipazione ad uscite e vacanze di struttura in affiancamento agli adulti/minori disabili, volte ad incrementarne le occasioni di socializzazione. Uscite nei fine settimana e vacanze di una settimana estiva e/o invernale, con cadenza annuale, proposte all'interno delle attività del Centro Diurno "Il mosaico"

Attività 2.2 – Attività Sportive	- Piscina: Attività di piscina per la disabile psichica. Accompagnamento, supporto nella fase pre e post-attività in acqua, un pomeriggio a settimana.
Attività 2.3 Centro Diurno Il Mosaico	Partecipazione al Centro Diurno “Il Mosaico” che prevede attività per lo sviluppo delle abilità cognitive, piscina (acquaticità, riabilitazione e esercizi motori), gioco-sport , ippoterapia, movimentazione (miglioramento della postura, deambulazione, e mobilitazione in carrozzina), danza-movimento (espressione teatrale, danze etniche, ritmi con body percussioni, massaggio sensoriale, movimento corporeo e rilassamento con musica dal vivo), attività in palestra (esplorazione dello spazio, attivazione delle funzioni sensoriali, percorsi psicomotori), laboratorio di artigianato-cognitivo finalizzato ad accrescere ed affinare le proprie capacità percettive, attività ludico-didattiche, musicoterapia (canto, espressione strumentale, laboratorio dei suoni), laboratorio di cucina. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell’ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento promosso dalla struttura Comunità Familiare “La perla Preziosa”. L’evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.
Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento nazionale promosso dall’Ente “Io Valgo” presso la città di Rimini.
Attività 3.4 – <i>Festa “Giocainsieme”</i>	La struttura è promotrice di un momento di incontro sul territorio nel mese di giugno con il coinvolgimento delle scuole del territorio; un’iniziativa rivolta, in particolare, a bambini, disabili e famiglie, con musica, giochi e attività laboratoriali organizzate da giovani del territorio durante l’anno e che si svolge negli spazi verdi antistanti la comunità familiare. Si tratta di un’occasione di conoscenza della diversità, di promozione dell’inclusione sociale e festa insieme.
<b>SEDE: Famiglia Aperta Santini-Cofani (PU)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell’attenzione all’altro, la crescita nell’autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo</i>	Frequenzamento del Centro Diurno “Il Mosaico” di Orciano di Pesaro, di 1 adulto disabile 5 volte a settimana che prevede attività per lo sviluppo delle abilità cognitive, piscina

<i>Diurno</i>	(acquaticità, riabilitazione e esercizi motori), gioco-sport , ippoterapia, movimentazione (miglioramento della postura, deambulazione, e mobilitazione in carrozzina), danza-movimento (espressione teatrale, danze etniche, ritmi con body percussioni, massaggio sensoriale, movimento corporeo e rilassamento con musica dal vivo), attività in palestra (esplorazione dello spazio, attivazione delle funzioni sensoriali, percorsi psicomotori), laboratorio di artigianato-cognitivo finalizzato ad accrescere ed affinare le proprie capacità percettive, attività ludico-didattiche, musico-terapia (canto, espressione strumentale, laboratorio dei suoni), laboratorio di cucina. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
<i>Attività 2.1 – Centro di Aggregazione “Giragirasole”</i>	<p>I responsabili della Famiglia Aperta Santini – Cofani coordinano le attività del centro, ne curano la segreteria, i rapporti con le famiglie e con le associazioni del territorio. Il Centro di Aggregazione “Giragirasole” ha sede nel comune di Fano attorno alla quale gravitano tutti i volontari dell’associazione che seguono le attività del centro di aggregazione ed il materiale dedicato alle singole attività.</p> <p>Il Centro di Aggregazione “Giragirasole”, rivolto a minori e giovani adulti in età scolare, disabili e normodotati, svolge le sue attività sul territorio di Pesaro e Fano, durante tutto l’anno. Nei mesi di frequenza scolastica le attività si svolgono in tre pomeriggi a settimana, nei mesi di giugno e luglio, le attività si svolgono per 3 o 4 ore ogni mattina, dal lunedì al venerdì.</p> <p>Anche le persone accolte dalla Famiglia Aperta Santini – Cofani partecipano alle attività del centro di aggregazione e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piscina: attività di nuoto, con finalità riabilitative, di rafforzamento/potenziamento delle capacità fisiche residue, compreso lavoro di autonomia nella preparazione, presso il Centro Sportivo Federale di Pentathlon Moderno a Pesaro nella stagione autunnale, con insegnante di nuoto para olimpico e presso piscina all’aperto “Le ninfee” a Fano durante il periodo estivo.</li> <li>- Kung fu tradizionale cinese e yoga: attività di Kung fu, volte al rafforzamento o potenziamento delle capacità fisiche residue, di 2 ore al mese, con istruttore specializzato.</li> <li>- Laboratori musicali Attività di musicoterapia, volte al rafforzamento delle capacità sensoriali residue, per 2 ore al mese.</li> <li>- Laboratori sensoriali: attività laboratoriali diversificati di 1 ora al mese, per stimolare i 5 sensi (vista, udito, olfatto, gusto e tatto), volte a rafforzare/potenziare le capacità residue dei soggetti disabili.</li> <li>- Laboratori di cucina: attività culinarie, volte al rafforzamento delle capacità manuali residue, dell’autostima e del benessere personale, realizzate per 1 ora al mese.</li> <li>- Danza inclusiva; in collaborazione con l’A.S.D. IJSHAAMANKA attività motoria di danza inclusiva volta rafforzare e mantenere capacità motorie e favorire inclusione alla pari tra ragazzi disabili e ragazzi normodotati.</li> </ul>
<i>Attività 2.2 – Uscite di socializzazione</i>	Partecipazione ad uscite o passeggiate personalizzate individuali, con amici o in gruppo, volte ad accrescere l’inclusione sociale dell’individuo, il proprio benessere e l’autostima.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>	
<i>Attività 3.1 – Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell’ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
<i>Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento promosso dalla struttura Comunità Familiare “La perla Preziosa”. L’evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.
<i>Attività 3.3 – Evento “Io</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all’evento nazionale promosso

Valgo"	dall'Ente "Io Valgo" presso la città di Rimini.
<b>SEDE: Famiglia Aperta "Santa Chiara" (AN)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Accompagnamento e/o affiancamento in attività individuali, appuntamenti e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Supporto quotidiano a persone non capaci di piena autonomia nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Attività quotidiane, individuali o in gruppo, di collaborazione alla vita familiare in casa per favorire o sviluppo dell'attenzione all'altro, la crescita nell'autostima nel fare qualcosa per gli altri, il senso di appartenenza alla comunità familiare. Tali attività si diversificano per ciascun minore e adulto disabile, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali, oltre che nella quantità, nei tempi in esse impegnati, in accordo con la singola struttura.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	Frequenzamento del Centro Diurno "Il Mosaico" di Orciano di Pesaro, per 2 adulte disabili 5 volte a settimana che prevede attività per lo sviluppo delle abilità cognitive, piscina (acquaticità, riabilitazione e esercizi motori), gioco-sport , ippoterapia, movimentazione (miglioramento della postura, deambulazione, e mobilizzazione in carrozzina), danza-movimento (espressione teatrale, danze etniche, ritmi con body percussioni, massaggio sensoriale, movimento corporeo e rilassamento con musica dal vivo), attività in palestra (esplorazione dello spazio, attivazione delle funzioni sensoriali, percorsi psicomotori), laboratorio di artigianato-cognitivo finalizzato ad accrescere ed affinare le proprie capacità percettive, attività ludico-didattiche, musico-terapia (canto, espressione strumentale, laboratorio dei suoni), laboratorio di cucina (organizzato da 1 dei responsabili della presente struttura). Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
Attività 1.2: <i>Sviluppo autonomie</i>	Supporto per 2 adulte disabili allo sviluppo di capacità che potranno permettere loro autonomia, negli spostamenti e nelle attività di gestione economica delle proprie finanze e nelle attività di gestione della casa, 3 volte a settimana e aiuto compiti per 2 disabili minori.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2. 1 – <i>Vacanze, campi estivi e uscite</i>	Partecipazione ad una vacanza estiva di struttura, per una settimana; campo estivo di una settimana col centro diurno per due disabili.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Le strutture dell'ente accolgono giovani o adulti singoli o in gruppo, gruppi parrocchiali o appartenenti ad associazioni, scuole, famiglie, con lo scopo di dar loro la possibilità di fare esperienza della condivisione in famiglia. Gli incontri possono essere occasionali o organizzati con coloro che vogliono fare tale esperienza con tempi e modalità differenti. Le tematiche specifiche affrontate e le modalità e attività proposte sono diversificate secondo le età e i numeri dei partecipanti. In generale, le tematiche riguardano la condivisione della propria vita con quella degli altri e il dono di sé, la ricchezza della diversità (la disabilità come risorsa, nel suo carattere umanizzante la società), la giustizia e la rimozione delle cause che creano emarginazione e povertà, la fede. Gli incontri avvengono nelle stesse strutture, ma anche nelle scuole, nelle parrocchie o in altri luoghi dove sia richiesta la partecipazione.
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento promosso dalla struttura Comunità Familiare "La perla Preziosa". L'evento è caratterizzato da una giornata ricca di giochi, laboratori, mercatini e spettacoli dal mattino alla sera nei quali coinvolgersi singolarmente o in gruppo, inoltre la condivisione dei pasti.
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	Partecipazione dei minori e adulti disabili e delle loro famiglie all'evento nazionale promosso dall'Ente "Io Valgo" presso la città di Rimini.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

<b>Obiettivo specifico:</b> Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.												
<b>SEDE: Casa Famiglia "Sant'Agostino" (RN)</b>												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>												
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche												
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale												
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia												
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>												
Attività 1.1 – Centro Socio Riabilitativo Diurno												
Attività 1.2 – Centro Socio Occupazionale												
Attività 1.3 – Attività ricreative pomeridiane												
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>												
Attività 2.1 – Vacanze, uscite e campi estivi												
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>												
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti												
Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando"												
Attività 3.3 – Evento "Io Valgo"												
<b>Obiettivo specifico:</b> Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.												
<b>SEDE: Casa Famiglia "Viale Veruda" (RN)</b>												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>												
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche												
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale												

Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia													
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>													
Attività 1.1 – Centro Socio Riabilitativo Diurno													
Attività 1.2 – Centro Socio Occupazionale													
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>													
Attività 2.1 – Vacanze, uscite e campi estivi													
Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i>													
Attività 2.3 – Attività “Associazione Crescere Insieme”													
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>													
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti													
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”													
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”													

**Obiettivo specifico:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.

SEDE: **Casa Famiglia di Montegridolfo (RN)**

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>												
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche												
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale												
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia												
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>												
Attività 1.1 – Centro Socio Riabilitativo Diurno												
Attività 1.2 – Attività ricreative pomeridiane												
Attività 1.3 – Attività ludico ricreative con strumenti tecnologici												

<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>													
Attività 2.1 – Vacanze, uscite e campi estivi													
Attività 2.2 – Ortocultura e vita all'aria aperta													
Attività 2.3 – Catechismo/ Oratorio													
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>													
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti													
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”													
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”													

**Obiettivo specifico:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.

**SEDE: Comunità Familiare “Sant’Anna” (PU)**

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>													
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche													
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale													
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia													
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>													
Attività 1.1 – Attività ricreative pomeridiane													
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>													
Attività 2.1 – Attività sportive													
Attività 2.2 – Centro Aggregativo Giragirasole													
Attività 2.3 – Uscite al mare													
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>													
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti													

Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”													
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”													

**Obiettivo specifico:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l’inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.

**SEDE: Comunità Familiare “La Perla Preziosa” (PU)**

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b>												
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche												
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale												
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia												
<b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>												
Attività 1.1 – Attività ricreative pomeridiane												
<b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>												
Attività 2.1 – Vacanze, uscite e campi estivi												
Attività 2.2 – Attività sportive												
Attività 2.3 – Ortoterapia e vita all’aria aperta												
Attività 2.4 – Centro Aggregativo Giragirasole												
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>												
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti												
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”												
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”												

**Obiettivo specifico:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l’inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.

**SEDE: Comunità Familiare “Carezza di Dio” (PU)**

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
-----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----

<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>													
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche													
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale													
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia													
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>													
Attività 1.1 - Riabilitazione													
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>													
Attività 2.1 – Vacanze, uscite e campi estivi													
Attività 2.2 – Attività sportive													
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>													
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti													
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”													
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”													

**Obiettivo specifico:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.

**SEDE: Comunità Familiare “Betlemme” di Terre Roveresche (PU)**

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>													
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche													
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale													
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia													
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>													
Attività 1.1 – Attività ricreative pomeridiane													
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>													

Attività 2.1 – Vacanze, uscite e campi estivi													
Attività 2.2 – Attività sportive													
Attività 2.3 – Centro Diurno il Mosaico													
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>													
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti													
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”													
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”													

**Obiettivo specifico:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l’inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.

SEDE: **Famiglia Aperta Santini-Cofani (PU)**

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b>													
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche													
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale													
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia													
<b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>													
Attività 1.1 – Centro Socio Riabilitativo Diurno													
<b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>													
Attività 2.1 – Centro Aggregativo Giragirasole													
Attività 2.2 - Uscite di socializzazione													
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>													
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti													
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”													
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”													

<b>Obiettivo specifico:</b> Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.												
SEDE: <b>Famiglia Aperta "Santa Chiara" (AN)</b>												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>												
Attività 0.1 – Attività individuali specifiche												
Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale												
Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia												
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>												
Attività 1.1 – Centro Socio Riabilitativo Diurno												
Attività 1.2 – Sviluppo autonomie												
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>												
Attività 2.1 – Vacanze, uscite e campi estivi												
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>												
Attività 3.1 - Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti												
Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando"												
Attività 3.3 – Evento "Io Valgo"												

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

I giovani volontari in servizio civile saranno chiamati ad affiancare le persone disabili ricoprendo un ruolo di figura educativa di supporto, facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, sostegno all'esercizio delle autonomie. Questo contribuisce a sviluppare nei giovani volontari in servizio civile un nuovo punto di vista sulla disabilità e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente e violenta. I giovani in servizio civile parteciperanno a tutta la vita delle sedi di progetto, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono le persone disabili, sia all'interno sia all'esterno delle case. Ai giovani in servizio civile verrà inoltre proposta la partecipazione a marce, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attiva attuabili oltre l'anno del servizio civile.

**Obiettivo specifico:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale.

SEDE: **Casa Famiglia "Sant'Agostino" (RN)**

AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE

Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	Il volontario, insieme agli operatori, partecipa agli accompagnamenti dei disabili presso i centri diurni "L'Arcobaleno" di Santarcangelo di Romagna e "La Goccia" di Villa Verucchio, dove i destinatari svolgono per 5 attività ludico-ricreative e riabilitative, seguiti da operatori e educatori del centro.
Attività 1.3 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Su suggerimento degli operatori il volontario partecipa alla preparazione e gestione dei giochi pomeridiani quali cruci puzzle, giochi di carte, cruciverba e aiuta nella preparazione e scelta di film o musiche da visionare ed ascoltare insieme.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Il volontario partecipa alle uscite e passeggiate organizzate dalla struttura, può anche proporre agli operatori luoghi da visitare con gli adulti disabili. Le uscite potranno svolgersi tutti insieme oppure divisi in gruppi.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – Evento "Io Valgo"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
<b>SEDE: Casa Famiglia "Viale Veruda" (RN)</b>	
<b>ATTIVITA' 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Occupazionale</i>	Al volontario può essere richiesto di accompagnare i disabili della struttura al centro diurno Sant'Aquilina" e di partecipare in affiancamento ad uno dei destinatari, in accordo con gli operatori, seguendolo nelle attività.
Attività 1.2 – <i>Sviluppo autonomie</i>	Il volontario accompagna un disabile adulto nelle sue uscite pomeridiane (piccoli acquisti, incontro di gruppi di amici dell'adulto disabile) durante le quali può creare una relazione con lui. Il volontario aiuta una ragazza disabile della ripetizione di routine per memorizzare le azioni di vita quotidiana.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	

Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Il volontario partecipa alle uscite e vacanze di struttura in affiancamento agli adulti disabili, volte ad incrementarne le occasioni di socializzazione.
Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i>	Il volontario, insieme agli operatori, partecipa agli accompagnamenti, prima durante e dopo, di una ragazza disabile presso Associazione “Danza movimento creativo”, Ass. sportiva culturale dilettantistica AG23 ed “Esplorarimini Urban trekking”.
Attività 2.3 – <i>Attività “Associazione Crescere Insieme”</i>	Il volontario, insieme agli operatori, partecipa agli accompagnamenti di una ragazza disabile alle attività di inclusione e potenziamento delle abilità proposte dell’Associazione “Crescere Insieme”, una volta a settimana.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all’organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”	Al volontario è richiesta la partecipazione all’evento “Sfarfallando” affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”	Al volontario è richiesta la partecipazione all’evento “Sfarfallando” affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
<b>SEDE: Casa Famiglia di Montegridolfo (RN)</b>	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell’accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell’assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	Il volontario, insieme agli operatori, partecipa agli accompagnamenti dei disabili presso il centro diurno “L’Arcobaleno” di Santarcangelo di Romagna, dove i destinatari svolgono attività ludico-ricreative e riabilitative, seguiti da operatori e educatori del centro.
Attività 1.2 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Il volontario in collaborazione con i responsabili della struttura partecipa alla preparazione e gestione delle attività pomeridiane; egli recupera i materiali necessari spiega le regole dei giochi conduce “la partita” e sempre insieme agli operatori prepara i premi per i vincitori.
Attività 1.3 – <i>Attività ludico-ricreative con strumenti tecnologici</i>	Il volontario supporta gli operatori di riferimento nell’affiancamento al disabile grave che non è in grado di usare il tablet da solo, ma necessita di una persona che compia delle azioni/movimenti a suo sostegno.
AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Al volontario è richiesta la partecipazione in supporto agli educatori e operatori alle uscite durante l’anno e alle vacanze estive/invernali dei centri e alle uscite e vacanze di struttura in affiancamento agli adulti/minori disabili
Attività 2.2 – <i>Orticoltura e vita all’aria aperta</i>	Al volontario viene proposta la collaborazione nell’organizzazione delle attività di orticoltura e nel supporto a ciascuna persona disabile che vi partecipa, nel grado necessario a valorizzare le capacità residue di ciascuno.

Attività 2.3 – <i>Catechismo/Oratorio</i>	Il volontario, insieme agli operatori, accompagna la minore alle attività di catechismo in parrocchia e partecipa alle stesse in affiancamento alla minore.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento “Sfarfallando” affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento “Sfarfallando” affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
<b>SEDE: Comunità Familiare “Sant’Anna” (PU)</b>	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
AZIONE 1: ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Al volontario è richiesta la partecipazione alle attività di gioco e divertimento svolte in struttura, volte al miglioramento e mantenimento delle abilità manuali; inoltre potrà collaborare allo svolgimento delle attività individuali, svolte con gli utenti che devono potenziare l'autonomia nella cura di sé.
AZIONE 2: ATTIVITÀ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 – <i>Attività sportive</i>	- <i>Piscina</i> : Attività di piscina per minore disabile psichica. Accompagnamento, supporto nella fase pre e post-attività in acqua, un pomeriggio a settimana.
Attività 2.2 – <i>Centro Aggregativo “Giragirasole”</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare la minore disabile al centro aggregativo, di affiancarla durante le attività e partecipare agli incontri di organizzazione delle stesse attività ludico-ricreative, in supporto agli educatori del centro. <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Piscina</i>: al volontario è richiesto il supporto nei momenti preparatori prima e dopo l'attività in acqua, ai fini di potenziarne lo sviluppo delle autonomie (preparazione del borsone, passaggio del badge, relazioni con gli operatori della piscina).</li> <li>- <i>Kung fu tradizionale cinese</i>: al volontario è richiesto l'aiuto nella preparazione dell'attività, il supporto nella fase pre e post-attività fisica e l'eventuale affiancamento della minore disabile, durante l'attività fisica stessa, ai fini di potenziarne lo sviluppo delle autonomie.</li> <li>- <i>Laboratori musicali</i>: al volontario è richiesto il supporto all'insegnante di musica nella preparazione dell'attività e l'affiancamento della minore disabile nel corso dell'attività.</li> <li>- <i>Laboratori sensoriali</i>: al volontario è richiesta l'organizzazione in equipe e la partecipazione in affiancamento della minore disabile, durante le varie attività.</li> <li>- <i>Laboratori di cucina</i>: al volontario è richiesta l'organizzazione in equipe, con la preparazione dei materiali necessari, e la partecipazione in affiancamento della minore disabile, durante l'attività di cucina.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danza inclusiva: al volontario è richiesta la partecipazione durante la preparazione dell'attività e durante lo svolgimento della stessa a sostegno della minore disabile.</li> </ul>
Attività 2.3– <i>Uscite al mare</i>	Al volontario è richiesto l'accompagnamento e l'affiancamento delle giovani disabili o il supporto ai responsabili della struttura nelle uscite estive al mare con tutti gli accolti.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento “Sfarfallando” affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento “Sfarfallando” affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
<b>SEDE: Comunità Familiare “La Perla Preziosa” (PU)</b>	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Il volontario in collaborazione con i responsabili della struttura partecipa alla preparazione e gestione delle attività pomeridiane, affiancando in particolare un ragazzo disabile.
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Al volontario è richiesta la partecipazione a vacanze, campi estivi e uscite dei disabili, in loro supporto, in accordo con i responsabili della struttura.
Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i>	Al volontario è richiesto di accompagnare un ragazzo disabile agli allenamenti e gare di basket, di supportarlo nelle fasi pre e post-attività per sostenerne lo sviluppo delle autonomie e delle relazioni con il mondo esterno. Al volontario è richiesto di accompagnare un altro ragazzo con lieve ritardo mentale agli allenamenti e gare di calcio a 5, di supportarlo nelle fasi pre e post-attività per sostenerne lo sviluppo delle autonomie e delle relazioni con il mondo esterno.
Attività 2.3 – <i>Ortoterapia e vita all'aperto</i>	Al volontario è richiesto l'affiancamento del disabile durante le attività di ortoterapia, nella quale l'utente potenzia le capacità manuali, ma soprattutto si relaziona con i pari e con altre persone.
Attività 2.4 – <i>Centro di Aggregazione “Giragirasole”</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare i disabili della struttura al centro aggregativo, partecipare agli incontri di organizzazione delle stesse attività ludico-ricreative, in accordo con gli educatori del centro, affiancare un disabile durante le attività stesse. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piscina: al volontario è richiesto il supporto nei momenti preparatori prima e dopo l'attività in acqua, ai fini di potenziarne lo sviluppo delle autonomie (preparazione del borsone, passaggio del badge, relazioni con</li> </ul>

	gli operatori della piscina).
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando"	Al volontario viene richiesta la partecipazione all'equipe di organizzazione dell'evento e alla promozione dello stesso.
Attività 3.3 – Evento "lo Valgo"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
<b>SEDE: Comunità Familiare "Carezza di Dio" (PU)</b>	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
AZIONE 1: ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Riabilitazione</i>	Al volontario è richiesto il supporto negli esercizi di riabilitazione quotidiani dei disabili della struttura, a sostegno dei responsabili della struttura.
AZIONE 2: ATTIVITÀ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare alle vacanze e alle uscite della struttura, affiancando i responsabili della struttura e partecipando all'organizzazione delle attività in esse previste.
Attività 2.2 – <i>Attività Sportive</i>	Al volontario è richiesto di accompagnare il minore presso la piscina "Il Molinello" di Senigallia, supportarlo nei momenti preparatori prima e dopo l'attività in acqua, e in alcune attività in acqua, ai fini di potenziarne lo sviluppo delle autonomie (preparazione del borsone, passaggio del badge, relazioni con gli operatori della piscina). Al volontario viene richiesto di accompagnare i disabili che fanno parte della squadra di Basket in carrozzina ad alta inclusione presso la palestra "Olivetti" di Fano, in cui si svolgono gli allenamenti settimanali. In affiancamento agli operatori, potrà essere di supporto nel mettere a disposizione e riporre le carrozzine, durante i trasferimenti e, se lo desidera, essere incluso nella compagine come giocatore aggiunto.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – Evento "lo Valgo"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.

<b>SEDE: Comunità Familiare "Betlemme" di Terre Roveresche (PU)</b>	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – Attività ricreative pomeridiane	Il volontario partecipa insieme alla famiglia alle attività ricreative pomeridiane e di svago per le due ragazze disabili ed attività di socializzazione per migliorare l'autonomia individuale.
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Al volontario è chiesta la partecipazione ad uscite e vacanze di struttura in affiancamento agli adulti/minori disabili, volte ad incrementarne le occasioni di socializzazione. Uscite nei fine settimana e vacanze di una settimana estiva e/o invernale, con cadenza annuale, proposte all'interno delle attività del Centro Diurno "Il mosaico"
Attività 2.2 – Attività Sportive	Al volontario viene richiesta il supporto alle attività di piscina per la disabile psichica. Accompagnamento, supporto nella fase pre e post-attività in acqua, un pomeriggio a settimana.
Attività 2.3 Centro Diurno Il Mosaico	Al volontario vien richiesta la partecipazione in affiancamento agli operatori del Centro Diurno "Il Mosaico" che prevede attività per lo sviluppo delle abilità cognitive, piscina (acquaticità, riabilitazione e esercizi motori), gioco-sport , ippoterapia, movimentazione (miglioramento della postura, deambulazione, e mobilitazione in carrozzina), danza-movimento (espressione teatrale, danze etniche, ritmi con body percussioni, massaggio sensoriale, movimento corporeo e rilassamento con musica dal vivo), attività in palestra (esplorazione dello spazio, attivazione delle funzioni sensoriali, percorsi psicomotori), laboratorio di artigianato-cognitivo finalizzato ad accrescere ed affinare le proprie capacità percettive, attività ludico-didattiche, musico-terapia (canto, espressione strumentale, laboratorio dei suoni), laboratorio di cucina. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – Evento "Io Valgo"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.4 – <i>Festa "Giocainsieme"</i>	Al volontario viene richiesta la partecipazione all'equipe di organizzazione dell'evento e alla promozione dello stesso.
<b>SEDE: Famiglia Aperta Santini-Cofani (PU)</b>	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	

Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
<b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare i disabili della struttura al Centro Diurno "Il Mosaico" di Orciano di Pesaro e di partecipare alle attività in affiancamento a un adulto disabile, in accordo con gli operatori.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>	
Attività 2.1 – <i>Centro di Aggregazione "Giragirasole"</i>	Al volontario è richiesta la partecipazione sia alla fase organizzativa delle varie attività, durante gli incontri di equipe con gli educatori del centro, sia allo svolgimento di ciascuna delle singole sotto-attività previste. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piscina: al volontario è richiesto il supporto nei momenti preparatori prima e dopo l'attività in acqua, ai fini di potenziarne lo sviluppo delle autonomie (preparazione del borsone, passaggio del badge, relazioni con gli operatori della piscina).</li> <li>- Kung fu tradizionale cinese: al volontario è richiesto l'aiuto nella preparazione dell'attività, il supporto nella fasi pre e post-attività fisica e l'eventuale affiancamento di un disabile specifico, durante l'attività fisica stessa, ai fini di potenziarne lo sviluppo delle autonomie.</li> <li>- Laboratori musicali: al volontario è richiesto il supporto all'insegnante di musica nella preparazione dell'attività e l'affiancamento di un disabile specifico, nel corso dell'attività.</li> <li>- Laboratori sensoriali: al volontario è richiesta l'organizzazione in equipe e la partecipazione in affiancamento di un disabile specifico, durante le varie attività.</li> <li>- Laboratori di cucina: al volontario è richiesta l'organizzazione in equipe, con la preparazione dei materiali necessari, e la partecipazione in affiancamento di un disabile specifico, durante l'attività di cucina.</li> <li>- Danza inclusiva: al volontario è richiesto l'aiuto nella preparazione dell'attività, il supporto nella fasi pre e post-attività fisica e l'eventuale affiancamento di un disabile specifico, durante l'attività fisica stessa, ai fini di potenziarne lo sviluppo delle autonomie.</li> </ul>
Attività 2.2 – <i>Uscite di socializzazione</i>	Il volontario partecipa ad uscite o passeggiate degli utenti, con amici o in gruppo, volte ad accrescere l'inclusione sociale dell'individuo, il proprio benessere e l'autostima. In affiancamento agli operatori di riferimento, il volontario supporta i destinatari nello svolgimento dell'attività e li motiva.
<b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
<b>SEDE: Famiglia Aperta "Santa Chiara" (AN)</b>	
<b>AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE</b>	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare o partecipare nell'accompagnare i disabili presenti in struttura a specifiche attività individuali, appuntamenti

	personali e/o visite mediche.
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare le persone disabili nella cura personale e dei propri spazi, secondo le proprie capacità e competenze fisiche e/o mentali e/o sensoriali del soggetto disabile.
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	Al volontario è richiesto di affiancare o supervisionare il disabile nell'assolvere attività quotidiane di collaborazione alla vita familiare.
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	Al volontario viene richiesto di accompagnare i disabili della struttura al Centro Diurno "Il Mosaico" di Orciano di Pesaro e di partecipare alle attività in affiancamento a un adulto disabile, in accordo con gli operatori.
Attività 1.2: <i>Sviluppo autonomie</i>	Il volontario insieme ai responsabili della struttura affianca tre adulte disabili nell'acquisizione di capacità necessarie per una vita autonoma (spostamenti sul territorio, gestione economica delle risorse, gestione della casa).
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 – <i>Vacanze, campi estivi e uscite</i>	Al volontario è richiesta la partecipazione a vacanze, campi estivi e uscite dei disabili, in loro supporto, in accordo con i responsabili della struttura.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	Al volontario è richiesta la disponibilità a partecipare e/o collaborare all'organizzazione di incontri con giovani o adulti, singoli o gruppi, portando la propria esperienza di volontario in servizio civile operante al fianco di persone disabili.
Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.
Attività 3.3 – Evento "Io Valgo"	Al volontario è richiesta la partecipazione all'evento "Sfarfallando" affiancando in particolare i minori e adulti disabili.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di aumentare le occasioni di socializzazione ed inclusione nel tessuto socio culturale per i disabili del territorio delle province di Pesaro-Urbino, Rimini e Ancona. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività: Attività 0.1 – Attività individuali specifiche, Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale, Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia, Attività 2.1 Vacanze, uscite e campi estivi, attività sportive, Attività 3.1 – Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti, Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando", Attività 3.3 – Evento "Io Valgo" 3.4 Evento "Giocainsieme" volte a potenziare le autonomie dei destinatari e conseguentemente favorirne la maggior inclusione sociale.

#### 6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto che possano favorire sia l'inclusione dei destinatari nella vita del territorio, che la conoscenza delle persone disabili da parte della comunità locale.

**SEDE:** Casa Famiglia Sant'Agostino (RN)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile	Figura genitoriale paterna della struttura, corso "Adulto accogliente" e corso OSS , da 15 anni vive nella comunità accogliendo chi è nel	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>  Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>  Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>  Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>  Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>  Attività 1.2 – <i>Centro Socio Occupazionale</i>  Attività 1.3 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>  Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>   Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilita con giovani e adulti</i>   Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i></p>
1	Co-responsabile	Figura genitoriale materna della struttura, Diploma dirigenza per comunità, riconoscimento da educatore professionale socio pedagogico.	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>  Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>  Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>  Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>  Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>   Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilita con giovani e adulti</i>  Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i></p>
1	Volontario	Operatore Socio Sanitario	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>  Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>  Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>  Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p>

			Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>
--	--	--	--

<b>SEDE: Casa Famiglia Viale Veruda (RN)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile	Responsabile e figura genitoriale materna con esperienza pluriennale nell'affido e di accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Laurea in Scienze dell'Educazione, Scienze religiose e Scienze Politiche. Corso di adulto accogliente per la regione Emilia-Romagna.	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Centro Socio Occupazionale</i></p> <p>Attività 1.2 – <i>Sviluppo autonomie</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i></p> <p>Attività 2.3 – <i>Attività "Associazione Crescere Insieme"</i></p>
1	Co – responsabile	Responsabile e figura genitoriale paterna con esperienza pluriennale nell'affido e di accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Corso di adulto accogliente per la regione Emilia-Romagna. Diploma Liceo Scientifico. E' stato Assessore alle Politiche sociali del comune di Rimini.	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p>

			<p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i></p>
1	Educatore esterno	Laurea in Scienze dell’Educazione per 4 ore la settimana	<p><b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.2 – <i>Sviluppo autonomie</i></p>

**SEDE: Casa Famiglia di Montegridolfo (RN)**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA’	ATTIVITA’
1	Responsabile della casa famiglia	<p>Responsabile e figura genitoriale materna con esperienza pluriennale nell’affido e di accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Corso di adulto accogliente per la regione Emilia-Romagna.</p> <p>Ha frequentato corsi di formazione e aggiornamento sul tema dell’accoglienza e dell’affidamento familiare organizzati dall’ente. Collabora con il servizio affido minori, disabili e non, provinciale dell’ente.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i></p> <p>Attività 1.2 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i></p> <p>Attività 1.3 – <i>Attività ludico ricreative con strumenti tecnologici</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p>

			<p>Attività 2.3 – <i>Catechismo/ Oratorio</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilita con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i></p>
1	Co-responsabile della casa famiglia	<p>Responsabile e figura genitoriale paterna con esperienza pluriennale nell’affido e di accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Corso di adulto accogliente per la regione Emilia-Romagna.</p> <p>Ha frequentato corsi di formazione e aggiornamento sul tema dell’accoglienza e dell’affidamento familiare organizzati dall’ente. Esperienza pluriennale in lavori agricoli, di orticoltura e allevamento, in affiancamento a persone disabili e non.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i></p> <p>Attività 1.2 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.2 – <i>Ortocultura e vita all’aria aperta</i></p> <p>Attività 2.3 – <i>Catechismo/ Oratorio</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilita con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i></p>
1	Dipendente	Educatore professionale.	<b>AZIONE 1: ATTIVITA’</b>

			<b>ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>  Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>  Attività 1.3 – <i>Attività ludico ricreative con strumenti tecnologici</i>
<b>SEDE: Comunità Familiare Sant'Anna (PU)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile della comunità familiare	Responsabile e figura genitoriale materna con esperienza pluriennale di affidamento e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Qualifica professionale come Operatore dei servizi sociali. Referente provinciale incaricata dall'ente per l'affidamento minori e le relazioni con i Servizi Sociali territoriali nella provincia di Pesaro-Urbino. Esperienza nel sostegno e ascolto di famiglie e singoli in condizione di disagio. Esperienza pluriennale nell'organizzazione, formazione e coordinamento di gruppi ecclesiali e laici sul tema dell'accoglienza nel territorio di residenza. Ha frequentato corsi di formazione e aggiornamento sul tema dell'accoglienza e dell'affidamento familiare organizzati dall'ente. Ha frequentato corsi di formazione per operatori organizzati dal Comune di Fano.	<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>  Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>  Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>  Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>  <b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b>  Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>  <b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b>  Attività 2.1 – <i>Attività sportive</i>  Attività 2.2 – <i>Centro Aggregativo Giragirasole</i>  Attività 2.3 – <i>Uscite al mare</i>  <b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>  Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>  Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>  Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>
1	Co-responsabile della comunità familiare	Responsabile e figura genitoriale paterna con esperienza pluriennale di affidamento e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Responsabile di zona Valconca Marche Nord	<b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>  Attività 0.1 – <i>Attività individuali</i>

		<p>dell' ente.  Qualifica professionale come Operatore dei servizi sociali.  Esperienza nel sostegno e ascolto di famiglie e singoli in condizione di disagio.  Esperienza pluriennale nell'organizzazione, formazione e coordinamento di gruppi ecclesiali e laici sul tema dell'accoglienza nel territorio Della zona Valconca Marche Nord.</p>	<p><i>specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.3 – <i>Uscite al mare</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p>
--	--	---	--

<b>SEDE: SEDE: Comunità Familiare "Carezza di Dio" (PU)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile della comunità familiare	<p>Co-responsabile della struttura e figura genitoriale paterna, con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia.  Partecipazione ai momenti formativi specifici sulla disabilità organizzati dall'ente.  Referente provinciale per l'Ufficio Famiglia e Vita dell'ente, in particolare dell'ambito disabilità.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 - <i>Riabilitazione</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità</i></p>

			<p><i>con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”</p> <p>Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”</p>
1	Co-responsabile della comunità familiare	<p>Co-responsabile della struttura e figura genitoriale materna, con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia.</p> <p>Partecipazione ai momenti formativi specifici sulla disabilità organizzati dall’Ente.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 - <i>Riabilitazione</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – Evento “Sfarfallando”</p> <p>Attività 3.3 – Evento “Io Valgo”</p>
1	Volontario	<p>Ha frequentato un corso per l’affidamento familiare presso i Servizi sociali del Comune di Mondavio.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL</b></p>

			<p><b>CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i></p>
1	Allenatore di basket	Esperienza di allenatore per squadre di basket con giocatori disabili	<p><b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i></p>

<b>SEDE: Comunità Familiare “La Perla Preziosa” (PU)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA’</b>	<b>ATTIVITA’</b>
1	Responsabile della comunità familiare	<p>Responsabile e figura genitoriale paterna con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Partecipazione ai momenti formativi specifici sulla disabilità organizzati dall’ente. Referente provinciale per l’ente per l’animazione dei giovani, anche con disabilità, per le province di Pesaro-Urbino, Ancona e Rimini (territorio della Valconca)</p> <p>Esperienza pluriennale di orticoltura e nell’ambito dell’educazione ambientale..</p> <p>Esperienza biennale di servizio civile volontario presso una struttura per persone con disabilità.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i></p> <p>Attività 2.3 – <i>Ortoterapia e vita all’aria aperta</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p>

			<p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i></p>
1	Co-responsabile della comunità familiare	<p>Co-responsabile e figura genitoriale materna con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Laurea in Scienze della Formazione primaria, specializzazione sulla disabilità, con esperienza come insegnante di sostegno.</p> <p>Referente provinciale incaricata dall’ente per l’affido minori e le relazioni con i Servizi Sociali territoriali nella provincia di Pesaro-Urbino.</p> <p>Partecipazione ai momenti formativi specifici sulla disabilità organizzati dall’ente.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA’ ALL’INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA’ FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.4 – <i>Centro Aggregativo Giragirasole</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i></p>

<b>SEDE: Famiglia aperta “Santini – Cofani” (PU)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA’</b>	<b>ATTIVITA’</b>
1	Responsabile della famiglia aperta e del centro di aggregazione “Giragirasole”	Responsabile della struttura e figura genitoriale materna, con esperienza di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in famiglia. Laurea in Scienze dell’Educazione, corso	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA’ QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali</i></p>

		<p>Educatore professionale. Esperienza pluriennale nella coordinazione di un centro aggregativo per persone con disabilità. Insegnante di nuoto para olimpico FINP. Referente nazionale per l'animazione giovani, anche con disabilità, dell'ente. Formazione continua, interna all'ente, sul tema della disabilità.</p>	<p><i>specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Centro Aggregativo Giragirasole</i></p> <p>Attività 2.2- <i>Uscite di socializzazione</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i></p>
1	Co-responsabile della famiglia aperta	<p>Co-responsabile della struttura e figura genitoriale paterna, con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in famiglia. Diploma al Conservatorio in pianoforte e composizione. Dirigente dell'Ufficio Formazione e Educazione dell'ente. Esperienza pluriennale nell'animazione giovanile nazionale, anche per persone con disabilità. Ha frequentato corsi di aggiornamento sull'uso delle tecnologie.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Centro</i></p>

			<p><i>Aggregativo Giragirasole</i></p> <p>Attività 2.2 - <i>Uscite di socializzazione</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i></p>
1	Volontario dell'ente	Laurea in Scienze della Formazione, insegnante di sostegno. Esperienza pluriennale di affidamento di minori e adulti, disabili e non, in famiglia.	<p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Centro Aggregativo Giragirasole</i></p>
1	Dipendente	Educatore professionale.	<p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Centro Aggregativo Giragirasole</i></p>
1	Dipendente	Insegnante di Kung fu tradizionale cinese e yoga	<p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Centro Aggregativo Giragirasole</i></p>
1	Volontario esterno alla struttura	Insegnante di danza	<p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Centro Aggregativo Giragirasole</i></p>

**SEDE: Famiglia Aperta “Santa Chiara” (AN)**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della comunità familiare	<p>Responsabile e figura genitoriale paterna con esperienza pluriennale di affidamento e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia, in Brasile e in Italia.</p> <p>Partecipazione ai momenti formativi specifici sulla disabilità organizzati dall'ente.</p> <p>Referente provinciale per l'ente per l'animazione delle strutture di accoglienza dell'ente per le province di Pesaro-Urbino, Ancona e Rimini (territorio della Valconca)</p> <p>Referente provinciale per l'Ufficio Accoglienza e Condivisione dell'ente per le province di Pesaro-Urbino, Ancona e Rimini (territorio della Valconca).</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Centro Socio</i></p>

			<p><i>Riabilitativo Diurno</i></p> <p>Attività 1.2 – <i>Sviluppo autonomie</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i></p>
1	Co-responsabile della comunità familiare	<p>Co-responsabile e figura genitoriale materna con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia, in Brasile e in Italia.</p> <p>Infermiera professionale, con specializzazione in salute mentale.</p> <p>Referente provinciale incaricata dall'ente per la tratta della prostituzione, in particolare di donne disabili, nelle province di Pesaro-Urbino e Ancona.</p> <p>Partecipazione ai momenti formativi specifici sulla disabilità organizzati dall'ente.</p>	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i></p> <p>Attività 1.2 – <i>Sviluppo autonomie</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento</i></p>

			<p><i>"Sfarfallando"</i></p> <p>Attività 3.3 – Evento <i>"Io Valgo"</i></p>
<b>SEDE: Comunità Familiare "Betlemme" di Terre Roveresche (PU)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile della comunità familiare	Responsabile e figura genitoriale paterna con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Partecipazione ai momenti formativi specifici sulla disabilità organizzati dall'ente. Responsabile del Centro Diurno Il Mosaico. Educatore professionale	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.2 – <i>Attività Sportive</i></p> <p>Attività 2.3 <i>Centro Diurno Il Mosaico</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i></p> <p>Attività 3.4. – <i>Evento "Giocainsieme"</i></p>
1	Co-responsabile della comunità familiare	Co-responsabile e figura genitoriale materna con esperienza pluriennale di affido e accoglienza di minori e adulti, disabili e non, in casa famiglia. Educatore professionale e formazione in musicoterapia. Partecipazione ai momenti formativi specifici	<p><b>AZIONE 0: ATTIVITA' QUOTIDIANE</b></p> <p>Attività 0.1 – <i>Attività individuali</i></p>

		<p>sulla disabilità organizzati dall'ente.</p>	<p><i>specifiche</i></p> <p>Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i></p> <p>Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i></p> <p><b>AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO</b></p> <p>Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i></p> <p><b>AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE</b></p> <p>Attività 2.1 – <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i></p> <p>Attività 2.2 – <i>Attività Sportive</i></p> <p>Attività 2.3 <i>Centro Diurno Il Mosaico</i></p> <p><b>AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Attività 3.1 - <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i></p> <p>Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i></p> <p>Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i></p> <p>Attività 3.4. – <i>Evento "Giocainsieme".</i></p>
--	--	--	--

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

SEDE: Casa Famiglia "Sant'Agostino" (RN)	
AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per ogni struttura
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette

	16 barattoli per travasi 50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di dilettano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	1 automezzo per il trasporto di 2 adulti disabili nei rispettivi centri diurni
Attività 1.2 – <i>Centro Socio Occupazionale</i>	1 automezzo per il trasporto di 2 adulti disabili nei rispettivi centri diurni
Attività 1.3 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Materiale di cartoleria (fogli, cartoncini, forbici, colle, penne, pennarelli, colori a matita, colori a tempera, pennelli...) 2 mazzi di carte 1 televisione 1 auricolare per ascoltare la musica per ogni utente partecipante 1 cassa di amplificazione della musica per ascoltare tutti insieme
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Materiale per momenti di svago (pallone, frisbee, chitarra, libri dei canti...) 1 automezzo per trasporto 1 paio di scarpe da ginnastica per ogni utente partecipante alle passeggiate
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
<b>SEDE: Casa Famiglia "Viale Veruda" (RN)</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per ogni struttura
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette 16 barattoli per travasi

	50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di diletano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 - <i>Centro - Socio Occupazionale</i>	1 pulmino attrezzato per il trasporto dei destinatari al centro occupazionale "Sant'Aquilina"
Attività 1.2 – <i>Sviluppo autonomie</i>	Utensili di vita quotidiana (vestiti, scarpe, asciugamani, spazzolino, bottiglie, armadi, cassetti...)
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	1 valigia per ogni utente partecipante contenente vestiti e beauty-case per l'igiene personale Materiale per momenti di svago (pallone, frisbee, chitarra, libri dei canti...) 1 automezzo adibito al trasporto di carrozzine
Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i>	1 borsone per attività sportiva 1 costume e scarpette per danza, asciugamano e beauty-case per l'igiene personale 1 scarpe e tuta per atletica leggera, asciugamano e beauty case per l'igiene personale 1 paio di scarpe da ginnastica e 1 abbigliamento comodo per "Urban trekking" 1 automezzo per il trasporto
Attività 2.3 – <i>Attività "Associazione Crescere Insieme"</i>	1 automezzo per il trasporto di uno dei destinatari presso la sede dell'associazione Crescere insieme
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
<b>SEDE: Casa Famiglia di Montegridolfo (RN)</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per ogni struttura
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette 16 barattoli per travasi 50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di diletano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici

AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	1 automezzo adibito al trasporto di carrozzine
Attività 1.2 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Materiale di cartoleria (fogli, cartoncini, forbici, colle, penne, pennarelli, colori a matita, colori a tempera, pennelli...) 2 mazzi di carte 5 Giochi in scatola 10 puzzle 1 dama
Attività 1.3 – <i>Attività ludico-ricreative con strumenti tecnologici</i>	1 tablet 1 software per la comunicazione aumentativa 1 dotazione di cuffie wireless 1 abbonamento per musica on line
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	1 valigia per ogni utente partecipante contenente vestiti e beauty-case per l'igiene personale Materiale per momenti di svago (pallone, frisbee, chitarra, libri dei canti...) 1 automezzo adibito al trasporto di carrozzine
Attività 2..2 – <i>Orticultura e vita all'aria aperta</i>	1 terreno coltivabile pianeggiante Attrezzi da lavoro: 3 zappe, 3 vanghe, 3 pale, 3 rastrelli, 3 cesoie, ecc... 20 buste di semi da orto 5 innaffiatori 1 cisterna per l'acqua 2 tubi di gomma 5 canne e reti per il sostegno di piante 5 contenitori per la raccolta degli ortaggi concime e terriccio
Attività 2.3 – <i>Catechismo/Oratorio</i>	1 quaderno 1 astuccio con cancelleria 1 automezzo adibito al trasporto di carrozzine
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
<b>SEDE: Comunità Familiare "Sant'Anna" (PU)</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per ogni struttura
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette 16 barattoli per travasi 50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione</i>	16 tovaglie

<i>in famiglia</i>	Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di diletano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1– <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	1 stereo con musica 1 contenitore con il necessario per manicure (forbicine, lima unghie, smalti..) 1 set per acconciature (elastici, mollette, fasce, spazzola, pettine ...)
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 – <i>Attività sportive</i>	1 borsone per la piscina 1 costume, 1 cuffia e 1 paio di occhiali Beauty-case per l'igiene personale 1 accappatoio 1 automezzo per trasporto
Attività 2.2– <i>Centro Aggregativo "Giragirasole"</i>	Occorrente per la piscina( costume, cuffia, accappatoio ...) per ogni partecipante Abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica per ogni partecipante per le attività di Kung Fu per ogni partecipante 1 automezzo per il trasporto
Attività 2.3– <i>Uscite al mare</i>	Costume, asciugamano e crema solare Giochi da spiaggia (paletta, rastrello, secchiello, formine, retino, maschera, occhiali..) 1 automezzo per trasporto
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
Attività 3.3 – <i>Evento "lo Valgo"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
<b>SEDE: Comunità Familiare "La Perla Preziosa" (PU)</b>	
AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per ogni struttura
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette 16 barattoli per travasi 50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di diletano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Materiale di cartoleria (fogli, cartoncini, forbici, colle, penne, pennarelli, colori a matita, colori a tempera, pennelli...) 2 mazzi di carte 5 Giochi in scatola

	10 puzzle 1 dama
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	1 valigia per ogni utente partecipante contenente vestiti e beauty-case per l'igiene personale Materiale per momenti di svago (pallone, frisbee, chitarra, libri dei canti...) 1 automezzo per trasporto
Attività 2.2 – <i>Attività sportive</i>	1 borsone per ogni attività sportiva per ogni utente partecipante 2 tute sportive 2 borracce per l'acqua 2 beauty-case per l'igiene personale 1 canottiera e pantaloncini da basket 1 scarpe da basket 1 pallone da basket 1 maglietta e pantaloncini da calcio 1 pallone da calcio 1 automezzo per trasporto
Attività 2.3 – <i>Ortoterapia e vita all'aperto</i>	1 terreno coltivabile Attrezzi da lavoro: 3 zappe, 3 vanghe, 3 pale, 3 rastrelli, 3 cesoie, ecc... 20 buste di semi da orto 5 innaffiatoi 1 cisterna per l'acqua 2 tubi di gomma 5 canne e reti per il sostegno di piante 5 contenitori per la raccolta degli ortaggi concime e terriccio
Attività 2.4 – <i>Centro di Aggregazione "Giragirasole"</i>	Occorrente per la piscina( costume, cuffia, accappatoio ...) per ogni partecipante 1 automezzo per trasporto
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
Attività 3.2 – <i>Festa "Sfarfallando"</i>	materiale per allestimento palco (stoffa, luci, carta) impianto audio impianto luci 10 gazebo per attività laboratoriali 30 tavoli con panche
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
<b>SEDE: Comunità Familiare "Carezza di Dio" (PU)</b>	
AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per ogni struttura
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette 16 barattoli per travasi 50 spazzolini

	Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di diletano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Riabilitazione</i>	1 tappeto per attività motoria 1 deambulatore 1 divaricatore 1 pallone per riabilitazione
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	1 valigia per ogni utente partecipante contenente vestiti e beauty-case per l'igiene personale Materiale per momenti di svago (pallone, frisbee, chitarra, libri dei canti...) 1 automezzo adibito al trasporto di carrozzine
Attività 2.2 – <i>Attività Sportive</i>	1 borsone per la piscina 1 costume, 1 cuffia e 1 paio di occhiali Beauty-case per l'igiene personale 1 accappatoio 1 palestra con campo da gioco regolare, spogliatoi, bagni accessibili alle carrozzine e ripostiglio ove riporre le carrozzine da gioco 6 carrozzine da gioco 5 palloni da basket n° 5 2 canestri da 3,05 m 10 tappetini per l'allenamento a terra 10 canottine 1 automezzo adibito al trasporto di carrozzine
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
Attività 3.2 – <i>Festa "Sfarfallando"</i>	materiale per allestimento palco (stoffa, luci, carta) impianto audio impianto luci 10 gazebo per attività laboratoriali 30 tavoli con panche
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura 1 automezzo per trasporto persone disabili per ogni struttura
<b>SEDE: Famiglia Aperta Santini-Cofani (PU)</b>	
<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE</b>
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per gli accompagnamenti
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette 16 barattoli per travasi

	50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali	
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di diletano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici	
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO		
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	1 automezzo per trasporto disabili per gli accompagnamenti al centro socio riabilitativo Abbigliamento sportivo per le attività motorie, per ogni utente coinvolto	
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE		
Attività 2.1 – <i>Centro di Aggregazione "Giragirasole"</i>	Piscina	15 tappetoni 10 oggetti che affondano 10 cerchi galleggianti 25 cuffie 25 cuffie 20 tubi 20 tavolette 10 palle
	Kung fu	1 stanza ampia o uno spazio all'aperto 10 bastoni 1 tuta per ogni partecipante
	Laboratori musicali	5 jambè di vari forme e dimensioni 10 tamburelli 10 maracas 5 percussioni varie
	Laboratori sensoriali	Stereo 20 coperte 20 cuscini Materiale di cartoleria (fogli, cartoncini, forbici, colle, penne, pennarelli, colori a matita, colori a tempera, pennelli ...) Materiali di riciclo
	Laboratori di cucina	Cucina completa di piano cottura, lavello, forno Fornello elettrico Tovaglia Bilancia 10 ciotole 10 mestoli 10 cucchiari 10 pentole Beni alimentari vari
	Danza Inclusiva	1 stanza ampia o uno spazio all'aperto 10 teli colorati
Attività 2.2 – <i>Uscite di socializzazione</i>	1 automezzo per trasporto disabili per gli accompagnamenti alle uscite individuali o di gruppo	
<b>SEDE: Famiglia Aperta "Santa Chiara" (AN)</b>		
AZIONI/ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE		
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per gli accompagnamenti	
Attività 0.2 – <i>Esercizi di</i>	16 scope	

<i>autonomia personale</i>	16 palette 16 barattoli per travasi 50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di dilettano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Centro Socio Riabilitativo Diurno</i>	1 automezzo per trasporto disabili per gli accompagnamenti al centro socio riabilitativo Abbigliamento sportivo per le attività motorie, per ogni utente coinvolto
Attività 1.2: <i>Sviluppo autonomie</i>	Utensili di vita quotidiana (vestiti, scarpe, asciugamani, spazzolino, bottiglie, armadi, cassetti...) Prodotti per le pulizie 1 automezzo per spostamenti
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2. 1 – <i>Vacanze, campi estivi e uscite</i>	1 valigia per ogni utente partecipane contente vestiti e beauty-case per l'igiene personale Materiale per momenti di svago (pallone, frisbee, chitarra, libri dei canti...) 1 automezzo per trasporto
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio
Attività 3.2 – <i>Evento "Sfarfallando"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per raggiungere l'evento
Attività 3.3 – <i>Evento "Io Valgo"</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per raggiungere l'evento
<b>SEDE: Comunità Familiare "Betlemme" di Terre Roveresche (PU)</b>	
AZIONE 0: ATTIVITÀ QUOTIDIANE	
Attività 0.1 – <i>Attività individuali specifiche</i>	1 automezzo per trasporto disabili per gli accompagnamenti
Attività 0.2 – <i>Esercizi di autonomia personale</i>	16 scope 16 palette 16 barattoli per travasi 50 spazzolini Gomitoli, lacci, rocchetti, stendini per lo sviluppo abilità manuali
Attività 0.3 – <i>Collaborazione in famiglia</i>	16 tovaglie Set di piatti e stoviglie con cui gli utenti di dilettano nell'essere utili in casa, mentre consolidano le capacità di calcolo e relazionali 8 carnet di biglietti per i mezzi pubblici
AZIONE 1: ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE E COMUNITARIO	
Attività 1.1 – <i>Attività ricreative pomeridiane</i>	Attività ricreative pomeridiane e di svago per le due ragazze disabili ed attività di socializzazione per migliorare l'autonomia individuale.
AZIONE 2: ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE	
Attività 2.1 - <i>Vacanze, uscite e campi estivi</i>	Partecipazione ad uscite e vacanze di struttura in affiancamento agli adulti/minori disabili, volte ad incrementarne le occasioni di socializzazione. Uscite nei fine settimana e vacanze di una settimana estiva e/o invernale, con cadenza annuale, proposte all'interno delle attività del Centro Diurno "Il mosaico"

Attività 2.2 – Attività Sportive	- Piscina: Attività di piscina per la disabile psichica. Accompagnamento, supporto nella fase pre e post-attività in acqua, un pomeriggio a settimana.
Attività 2.3 Centro Diurno Il Mosaico	Partecipazione al Centro Diurno “Il Mosaico” che prevede attività per lo sviluppo delle abilità cognitive, piscina (acquaticità, riabilitazione e esercizi motori), gioco-sport , ippoterapia, movimentazione (miglioramento della postura, deambulazione, e mobilizzazione in carrozzina), danza-movimento (espressione teatrale, danze etniche, ritmi con body percussioni, massaggio sensoriale, movimento corporeo e rilassamento con musica dal vivo), attività in palestra (esplorazione dello spazio, attivazione delle funzioni sensoriali, percorsi psicomotori), laboratorio di artigianato-cognitivo finalizzato ad accrescere ed affinare le proprie capacità percettive, attività ludico-didattiche, musicoterapia (canto, espressione strumentale, laboratorio dei suoni), laboratorio di cucina. Tutte le attività sono organizzate e seguite da operatori e educatori del centro.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	
Attività 3.1 – <i>Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti</i>	1 salone utile ad accogliere almeno 100 persone, attrezzato con sedie e tavoli 1 videoproiettore 1 impianto audio
Attività 3.2 – <i>Evento “Sfarfallando”</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per raggiungere l’evento
Attività 3.3 – <i>Evento “Io Valgo”</i>	1 automezzo per trasporto persone disabili per raggiungere l’evento
Attività 3.4 – <i>Festa “Giocainsieme”</i>	Tavoli pieghevoli e sedi per ospitare gli intervenuti 5 Gazebo rimovibili per la realizzazione dei laboratori Materiale di cancellaria e cartoleria per la realizzazione dei laboratori Strumenti musicali per la realizzazione dei laboratori

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell’Ente, del lavoro dell’OLP e degli operatori dell’ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi,

previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

NESSUNO

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**IL CUSTODE DEGLI ANTICHI SAPORI (P.IVA: 02270000405):** in riferimento all'obiettivo specifico "Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale" supporta l'AZIONE 2 - ATTIVITA' FUORI DAL CONTESTO FAMILIARE, in particolare l'Attività 2.2 – Centro Aggregativo "Giragirasole" attraverso l'offerta, a titolo gratuito, di alimenti e materie prime utilizzati nei laboratori di cucina organizzati con il centro aggregativo e volti al rafforzamento delle capacità manuali residue, dell'autostima e del benessere personale dei destinatari.

**PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO (CF 80004710416):** in riferimento all'obiettivo specifico "Aumentare le occasioni di socializzazione per i 41 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza da parte della comunità locale" supporta l'AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in particolare l'Attività 3.2 – Festa "Sfarfallando" e attraverso la disponibilità a titolo gratuito dei propri volontari, i quali partecipano con gli operatori delle strutture coinvolte nell'organizzazione e nella realizzazione dell'evento Sfarfallando.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NESSUNO

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

NESSUNO

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- g) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- h) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- i) Casa Famiglia San Irenzo -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- j) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- k) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- l) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- m) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4 , Rimini
- n) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- o) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- p) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- q) Casa parrocchiale, strada valle dei castagni28, Pesaro

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- g) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- h) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- i) Casa Famiglia San Irenzo -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- j) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- k) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- l) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- m) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4 , Rimini
- n) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- o) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- p) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- q) Casa Parrocchiale, strada valle dei castagni28, Pesaro

### **15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di

nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

## 16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. PERSONE CON DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<b>MODULO 1</b> Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;  Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio  visita ad alcune realtà dell'ente.	4h
<b>MODULO 2</b>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui	4h

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<p>luoghi di lavoro;</p> <p>Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</p> <p>Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.</p>	
<b>MODULO 3</b> La relazione d'aiuto: elementi di base	<p>Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto;</p> <p>Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.</p>	8h
<b>MODULO 4</b> La casa famiglia	<p>Storia delle case famiglia dell'ente;</p> <p>normativa e gestione della struttura;</p> <p>il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.</p>	4h
<b>MODULO 5</b> La disabilità	<p>Il vissuto psicologico della persona con handicap;</p> <p>Le principali forme di handicap psichico;</p> <p>Aspetti generali dei disturbi mentali;</p> <p>Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali);</p> <p>I sistemi diagnostici;</p> <p>I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;</p> <p>Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.</p>	8h
<b>MODULO 6</b> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"	<p>Il ruolo del volontario nel progetto;</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto;</p> <p>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</p>	3h
<b>MODULO 7</b> Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	<p>Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;</p> <p>Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;</p> <p>Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;</p>	4h

	<p>descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;</p> <p>il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità.</p>	
<p><b>MODULO 8</b></p> <p>La comunicazione nonviolenta come strumento nella relazione con persone con disabilità</p>	<p>La nonviolenza come strategia educativa;</p> <p>Presentazione delle tecniche di comunicazione non violenta;</p> <p>La comunicazione non violenta nella relazione con le persone con disabilità e con le persone con forti deficit comunicativi: applicazione pratica;</p> <p>La nonviolenza.</p>	4h
<p><b>MODULO 9</b></p> <p>Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"</p>	<p>Dinamiche del lavoro di gruppo;</p> <p>Strategie di comunicazione nel gruppo;</p> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2022 mio fratello rincorre i dinosauri</p>	4h
<p><b>MODULO 10</b></p> <p>Il progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"</p>	<p>Verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto;</p> <p>Risposta del progetto alle necessità del territorio;</p> <p>Inserimento del volontario nel progetto;</p> <p>Necessità formativa del volontario.</p>	4h
<p><b>MODULO 11</b></p> <p>Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:</p>	<p>Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri</p> <p>Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;</p> <p>Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto.</p>	3h
<p><b>MODULO 12</b></p> <p>Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di persone con disabilità</p>	<p>Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze</p> <p>Gli effetti dell'abuso nei cicli della vita</p> <p>La tutela giuridica della persona vulnerabile vittima di abuso</p> <p>Abuso in rete a danno della persona vulnerabile</p> <p>Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni</p> <p>Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso disabile</p> <p>Abuso e disabilità</p>	8h
<p><b>MODULO 13</b></p> <p>Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"</p>	<p>Il ruolo del volontario nel progetto;</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto;</p> <p>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</p>	3h

<b>MODULO 14</b> Il dialogo sonoro	La tecnica del dialogo sonoro in musicoterapia  utilizzando il dialogo sonoro per aprire una porta comunicativa con le persone con handicap grave;  Sperimentazione dei tre momenti del dialogo sonoro: matching/passing/leading.	4h
<b>MODULO 15</b> La relazione di aiuto vissuta	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;  Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto;  riflessione e confronto su situazioni concrete;  Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.	5h
<b>MODULO 16</b> Il progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"	Verifica, valutazione ed analisi di:  Obiettivi e attività del progetto;  Risposta del progetto alle necessità del territorio  Inserimento del volontario nel progetto  Necessità formativa del volontario	4h
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
GIORGIA GIRONI RIMINI (RN) 05/11/1986 GRNGR86S05H294W	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit.  Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione internazionale dell'Apg23.	<b>Modulo 1</b> Presentazione delle progettualità dell'ente
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	<b>Modulo 2</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

<p>VALENTINA GIRONI RIMINI (RN) 28/10/1982 GRNVNT82R70H294X</p>	<p>Esperienza come RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII nella provincia di Rimini.</p>	<p><b>Modulo 6-13</b> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"</p>
	<p>Laureata in scienze della formazione e Musicoterapeuta. È mamma di casa famiglia, ha operato come Educatrice professionale presso un Centro diurno gravi della coop. Soc. "LaFraternità" e presso "Capanna di Betlemme".</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione di laboratori di animazione musicale in centri diurni e scuole con minori e disabili.</p>	<p><b>Modulo 3</b> La relazione d'aiuto: elementi di base</p> <p><b>Modulo 15</b> La relazione d'aiuto vissuta</p> <p><b>Modulo 14</b> Il dialogo sonoro</p>
<p>MIRIAM FEBEI PADOVA (PD) 09/09/1980 FBEMRM80P49H294C</p>	<p>Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.</p>	<p><b>Modulo 11</b> Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p>
<p>SARA COFANI FABRIANO 22/01/1976</p>	<p>Laureata in educatore professionale, specifica per l'handicap. Ha esperienza pluriennale nel campo dell'animazione giovanile, anche con disabilità grave e medio-grave. Dal 2012 coordina un centro diurno aggregativo per ragazzi disabili e non in provincia di Pesaro-Urbino.</p>	<p><b>Modulo 4</b> La casa famiglia</p>
<p>CRISTINA COMANDUCCI RIMINI (RN) 19/10/1990 CMNCST90R59H294Z</p>	<p>Diploma di secondo livello all'Accademia di Belle Arti di Urbino. Esperienza pluriennale come volontaria presso comunità terapeutica Trarivi, esperienza pluriennale nel tutoraggio dei volontari del servizio civile, RLEA dei progetti provincia Pesaro-Urbino</p>	<p><b>Modulo 10-16</b> Il progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"</p>
<p>LOREDANA PINOTTO Nata a Malles Venosta (Bolzano) 20/06/1955</p>	<p>Pluriennale esperienza di responsabile di Casa Famiglia. In seguito al percorso formativo Safe che ha seguito nel 2021 è referente per questo progetto volto alla prevenzione al riconoscimento e alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili accolte nelle case dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella provincia di Rimini</p>	<p><b>Modulo 12</b> Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di persone con disabilità</p>
<p>MARCO GHISONI MELZO 15/07/1979 GHSMRC79L15F119X</p>	<p>Laureato in psicologia ad indirizzo Sociale e dello sviluppo ed esperto del processo di Comunicazione Non-Violento Linguaggio Giraffa®.. Coordinatore del progetto peacekeeping civile non violento in Colombia.</p> <p>Esperienza pluriennale nei progetti di peacekeeping civile non violento e nella formazione avanzata dei volontari.</p>	<p><b>Modulo 8</b> La comunicazione nonviolenta come strumento nella relazione con persone con disabilità</p>
<p>MARCO ANGELONI RIMINI (RN) 26/08/1986</p>	<p>Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills.</p> <p>Docente all'università di Urbino presso il dipartimento di Scienze dell'educazione.</p>	<p><b>Modulo 5</b> La disabilità</p>

NGLRMC86M26H294M	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini.	<b>Modulo 7</b> Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di livello in counseling and coaching skills. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraternità".	<b>Modulo 9</b> Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 mio fratello rincorre i dinosauri"

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

NESSUNO

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NESSUNA

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

## **GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE**

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

### *19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari

delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

Rimini, 11/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente